



fondazione
sangaetano
onlus

SPAZI MUSICALI



UNO STRUMENTO
A SUPPORTO
DELLA FRAGILITÀ



SOLI NOTE,
INSIEME
MELODIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Soli note, insieme melodia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area: 05 – Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

Area Secondaria: 14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del presente progetto è quello di ridurre il tasso di disoccupazione che riguarda le persone fragili e svantaggiate presenti nelle Province di Padova e Vicenza, migliorando i percorsi di accompagnamento, orientamento, formazione professionalizzante e re-inserimento lavorativo offerti. Percorso di miglioramento verso una sempre maggiore autonomia in cui, la Cooperativa Sociale Giotto, Ente coprogettante, avrà un ruolo fondamentale in quanto realizzerà importanti interventi mirati al reinserimento lavorativo di persone fragili. Inoltre, il progetto "*Soli note, insieme melodia*" si pone lo scopo di favorire l'integrazione sociale delle persone in stato di disagio realizzando azioni di (ri)acquisizione di abilità e competenze socio-relazionali. Scopo generale del presente progetto è, inoltre, quello di favorire una sempre maggiore territorializzazione dei Servizi, fine, quest'ultimo, che diviene portatore di un duplice beneficio: avvicinare la persona al proprio territorio verso cui si auspica una piena reintegrazione e permettere la creazione di una rete di lavoro tra Enti e Servizi diversi, in un'ottica di integrazione e cooperazione. In tale prospettiva, durante lo svolgimento del Progetto, verranno realizzate molte attività nel territorio, come le uscite con Unità Mobile realizzate dalla Fondazione San Gaetano e l'implementazione di campagne informative e di sensibilizzazione in cui sarà impegnata la Fondazione Insieme AltoVi. Tali azioni sono molto importanti poiché hanno lo scopo di andare incontro alla popolazione, informarla e agganciarla affinché si venga a creare una sempre maggior integrazione delle persone fragili, soprattutto giovani, nella vita sociale del nostro territorio. Come nel territorio si collocano tutti i Servizi in cui avrà sede lo svolgimento del Servizio Civile. Si pensi, ad esempio, ai Servizi Semi-residenziali gestiti dalla Fondazione San Gaetano che rappresentano degli appartamenti denominati appunto, semiresidenziali, secondo gli standard regionali, collocati proprio all'interno del territorio in cui gli ospiti possono avviarsi, con una sempre maggiore autonomia, verso un percorso di sgancio dai Servizi Residenziali. Si pensi anche ai Servizi al lavoro offerti dalla Cooperativa Giotto che si esplicano in tutto il territorio e sono al servizio del territorio stesso, così come le attività della Fondazione Insieme AltoVi, nata come spazio dedicato al territorio e ai propri abitanti.

Quello che il progetto "*Soli note, insieme melodia*" si prefigge di raggiungere, ha quindi a che fare con la riconquista di un forte legame con il territorio, in questo caso Veneto, legame che va curato per permettere lo sviluppo di sentimenti di identificazione e appartenenza verso quei luoghi e quelle persone che possono significare molto, soprattutto se si sta vivendo una situazione di disagio e fragilità. E come nel progetto "*Accordi emotivi*" anche in questo caso, gli obiettivi prefissati verranno raggiunti anche grazie a un importante strumento che verrà affiancato a metodi riabilitativi più tradizionali: la musica. La musica che, in questo caso, non è solo un veicolo di espressione di sé, ma anche identificazione con l'altro, con il gruppo, con un determinato territorio e una determinata cultura. Infatti, diversi studi sociologici dimostrano come l'esperienza musicale svolga un ruolo importante nella formazione e nell'affermazione di identità individuali e collettive. Nel corso della nostra esistenza sviluppiamo un senso di appartenenza ad un determinato luogo, nazione, religione, politica, gruppo d'età, classe sociale. Sono forme di identità che la musica, attività sociale per eccellenza, aiuta a determinare. Il musicologo e sociologo Keller, a tal proposito, ha affermato che: "*L'attività del fare musica, i nostri gusti nel produrla, nell'ascoltarla, le nostre scelte di partecipare con altri ai riti a cui essa dà sostanza, costituiscono un ulteriore modo di chiarire a noi stesso e a chi ci osserva chi siamo, con chi ci identifichiamo e con chi invece non desideriamo confonderci*".

All'interno del presente Progetto, i cui obiettivi principali sono l'integrazione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate verso una sempre maggiore autonomia e un maggior benessere, la musica viene quindi ad assumere un valore molto simbolico. Componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, aiuterà a creare uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Gli ospiti, sfruttando la funzione relazionale della musica, saranno accompagnati a raggiungere quella pienezza dell'esserci che si realizza nella realtà sociale. Quindi, il contributo che tale Progetto intende offrire alla realizzazione del Programma "Spazi musicali" riguarda l'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 "porre fine ad ogni povertà nel mondo" e all'obiettivo 10 "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" nell'ambito di azione n) prescelto finalizzato alla: "tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", previsto dal Piano Triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile, con lo scopo di favorire il reinserimento degli ospiti nel tessuto sociale del territorio di riferimento. Tale progetto completa, così, le fasi del Programma, realizzando una presa in carico globale della persona: dall'accoglienza orientata alla cura, fino all'inclusione sociale e lavorativa. Oltre ad avere degli obiettivi per i destinatari diretti ospiti nei Servizi della Fondazione, il presente progetto si pone obiettivi anche nei confronti degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. Il Servizio Civile rappresenta, infatti, un percorso di apprendimento non formale, attraverso cui si accrescono le proprie conoscenze e competenze e si viene orientati rispetto allo sviluppo della propria vita personale e professionale. Il Servizio Civile inoltre rappresenta un'esperienza corale, data dalla condivisione con altri Volontari della propria esperienza e in linea con le finalità solidali, di cooperazione e sociali del Servizio Civile Universale. Gli obiettivi previsti per gli Operatori Volontari sono i seguenti:

- Diffondere il valore e l'esperienza della cittadinanza attiva dei giovani come strumento di inclusione e coesione sociale;
- Realizzare dei Servizi a favore delle comunità per rendere il Paese più resiliente;
- Favorire la realizzazione di principi costituzionali (solidarietà, cooperazione, cittadinanza attiva);
- Stimolare percorsi futuri orientati al Volontariato;
- Migliorare la comprensione e la condivisione in gruppo attraverso l'espressione di vissuti di disagio con gli altri Operatori Volontari;
- Promuovere la tutela dei diritti sociali per accompagnare, anche gli Ospiti della Fondazione, in percorsi di rinascita;
- Migliorare la gestione e il superamento dei conflitti e della violenza, attraverso una difesa pacifica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività comuni a tutti i Servizi Semiresidenziali della Fondazione San Gaetano	Ruolo del Volontario
Attività di accompagnamento territoriale (visite mediche, attività quotidiane, ecc.);	Il Volontario supporta l'equipe nell'organizzazione e nella gestione degli accompagnamenti territoriali. Aiuta lo staff nell'organizzazione delle visite mediche, l'utenza nell'organizzazione delle faccende giornaliere e accompagna, insieme all'Operatore, gli utenti nelle uscite sul territorio.
Realizzazione di laboratori di varia natura finalizzati all'aumento delle potenzialità socio-lavorative residue degli ospiti.	Il Volontario supporta lo staff nella preparazione dei materiali e nell'organizzazione delle attività di laboratorio in gruppo. Inoltre partecipa attivamente alle attività laboratoriali, coinvolgendo gli ospiti e stimolando la loro partecipazione attiva.
Realizzazione di attività individuali e di gruppo per supportare l'ospite nella riabilitazione di abilità sociali e relazionali residue e per lo sviluppo di nuove risorse in ambito di relazione con se stesso e gli altri;	Con tali azioni il Volontario, affiancato dallo staff, contribuisce alla riabilitazione delle competenze socio-relazionali degli ospiti e delle capacità di cura di sé e di gestione delle attività quotidiane. Partecipa come osservatore partecipante alle attività riabilitative di gruppo e supporta l'operatore nelle esigenze di servizio concomitanti alla gestione delle attività.
Inserimento in Laboratori di Educazione al Lavoro presso alcune sedi della Fondazione in modo che l'ospite possa sperimentare un contatto con in mondo del lavoro in un contesto protetto;	Il Volontario potrà partecipare ai Laboratori di Educazione al Lavoro come supporto al Maestro del Lavoro, aiutandolo a organizzare le attività quotidiane e spronando gli utenti ad una partecipazione attiva.
Riunioni d'equipe a cadenza settimanale di due tipologie differenti: <ul style="list-style-type: none"> • Team: sono riunioni a cadenza settimanale in cui vengono discussi i casi clinici e viene generato uno scambio, tra le diverse figure professionali, volto alla strutturazione o alla ri-strutturazione dei percorsi terapeutici individuali. In tali riunioni vengono proposti modelli di intervento innovativi da 	Il Volontario partecipa alle riunioni dell'equipe ed è coinvolto nella discussione dei casi clinici e nei processi decisionali relativi alle strategie di intervento da adottare specialmente con sottogruppi specifici di popolazione. Il Volontario viene coinvolto nella formazione dedicata al personale, in modo che anch'egli sia partecipe dei cambiamenti trasformativo-relazionali prodotti dalla formazione continua. Inoltre registra tutte le decisioni prese in équipe nel verbale, il quale sarà redatto

<p>parte degli operatori professionisti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staff: sono riunioni di carattere organizzativo e gestionale. 	<p>per ogni riunione, ed , eventualmente, aggiorna le schede personali degli utenti dei quali si è discusso.</p>
<p>Attività previste presso il Servizio di Accoglienza Ambulatoriale della Fondazione San Gaetano</p>	<p>Ruolo del Volontario</p>
<p>Attività inerenti alla valutazione e all'orientamento da parte dello staff del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conduzione di colloqui di orientamento e di consulenza di primo livello per le persone a rischio; • Conduzione di colloqui di consulenza di secondo livello, con eventuale invio alle consulenze specialistiche dei Servizi Territoriali; • Conduzione di colloqui di accoglienza e sostegno con le famiglie dell'utenza; • Trascrizione dei dati e dei bisogni emersi nei colloqui; <p>Discussione in equipe degli aspetti salienti dei colloqui condotti, ecc.</p>	<p>Il Volontario affianca lo staff dell'Accoglienza Ambulatoriale e partecipa alla fase di accoglienza dell'utente, anche affiancando l'operatore, se in possesso dei titoli adeguati, nella conduzione dei colloqui (sia in presenza che online). Il Volontario osserva ciò che accade durante il colloquio e raccoglie le informazioni intercettate circa i bisogni di intervento e di mediazione. Successivamente il Volontario si confronta con l'operatore e partecipa alla fase di registrazione e di aggiornamento delle informazioni e dei bisogni nella scheda personale dell'utente. Il Volontario partecipa all'equipe in cui si discutono i casi e porta il suo punto di vista sugli aspetti salienti osservati in colloquio.</p>
<p>Gestione della documentazione relativa alle segnalazioni dei pazienti ed inserimento dati nel sistema gestionale integrato "Apollo" che gestisce anche la cartella personale degli ospiti.</p>	<p>Il Volontario affianca l'operatore nelle attività di gestione della documentazione dei pazienti in ingresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redige testi e relazioni su indicazione dell'operatore, prepara i moduli per la presa in carico sempre su indicazione dell'operatore. • Predisporre mail in bozza per l'invio ai Servizi che lo richiedono. <p>Il Volontario affianca l'operatore nell'utilizzo del sistema gestionale "Apollo" con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserisce i dati ed aggiorna le cartelle su indicazione dell'operatore; • fissa gli appuntamenti dell'agenda presente in Apollo; • notifica le comunicazioni di servizio agli operatori interessati anche delle sedi periferiche.
<p>Gestione del centralino e diffusione delle informazioni sulle unità di offerta a livello locale.</p>	<p>Il Volontario supporta gli operatori del Servizio nella gestione del centralino, rispondendo alle chiamate e indirizzandole verso il professionista in turno, fissando gli appuntamenti sull'agenda elettronica condivisa.</p> <p>Accompagna gli operatori alle visite presso i Servizi Territoriali della Regione Veneto per la promozione delle unità di offerta.</p>
<p>Attività di ricerca che prevedono l'utilizzo di strumenti per le indagini statistiche e la creazione/somministrazione di questionari.</p>	<p>Il Volontario affianca l'operatore del Servizio nella costruzione di questionari e nella loro somministrazione. In seguito inserisce i dati raccolti nell'apposito foglio di calcolo elettronico, effettua l'elaborazione statistica ed interpreta i dati emersi. Infine collabora alla stesura del report finale, all'interno del quale sono descritti in maniera puntuale i dati rilevati ed il significato che essi hanno da un punto di vista clinico.</p>
<p>Attivazione e gestione delle collaborazioni tra altri Enti Pubblici e Privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di rete • Gestione dei casi in modo coordinato. 	<p>Il Volontario attraverso ricerca sul territorio, aiuta gli operatori nell'individuazione di nuovi Enti e di nuove realtà con cui collaborare. Aiuta nelle comunicazioni istituzionali e nelle comunicazioni elettroniche e telefoniche con tali realtà. Il Volontario, inoltre, supporta il personale nella predisposizione di slide e materiale clinico da condividere con i Servizi Pubblici, al fine di giungere in sinergia alla costruzione di protocolli condivisi, soprattutto per i casi più difficili. Il Volontario organizza le riunioni online, provvede ad inviare gli inviti ed a predisporre i relativi verbali.</p>
<p>Attività previste presso la Struttura per Minori gestita dalla Fondazione San Gaetano</p>	<p>Ruolo del Volontario</p>
<p>Attività ludiche e ricreative all'interno o all'esterno della Struttura per favorire la socializzazione e la creazione di buone capacità relazionali.</p>	<p>Il Volontario supporta lo staff nella realizzazione di attività ludiche e ricreative interne ed esterne alla struttura (es. gite, campi scout, uscite nel fine settimana, attività sportive) attraverso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle probabili mete; • creazione itinerario del viaggio. <p>Il Volontario, inoltre, accompagna i minori e supporta gli educatori nella gestione delle attività. Inoltre il Volontario, se interessato, partecipa attivamente ai giochi interattivi e di movimento mettendosi in gioco in prima persona con lo scopo di instaurare una relazione positiva con i minori. Il Volontario, durante lo svolgimento di tali attività, sarà sempre supportato dallo staff.</p>
Interventi di educazione al lavoro che prevedono, ad esempio, l'accompagnamento del giovane ospite in un percorso che lo porti a sperimentare azioni e conseguenze, problemi e soluzioni vissute in prima persona in contesti protetti con gradi di autonomia modulabili, come per esempio, laboratori di educazione al lavoro in ambito agricolo presso alcune sedi della Fondazione.	<p>Il Volontario affianca i minori nelle attività di cura della persona e degli ambienti, favorendo i processi di autonomia con la supervisione dell'OLP e dello staff anche attraverso laboratori di educazione al lavoro presso altre sedi della Fondazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento ai laboratori di educazione al lavoro esterni alla sede; • affiancamento ai minori durante le attività di cura della persona, per stimolarli.
Avvio e sostegno di percorsi di tirocinio.	<p>Il Volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporta l'Operatore Locale di Progetto e gli altri educatori nell'attività di tutoraggio ed accompagnamento al lavoro; • aiuta lo staff a predisporre l'eventuale documentazione in vista dell'inserimento lavorativo (tirocini/borse lavoro); • aiuta i minori nella compilazione del curriculum vitae e li accompagna ai colloqui di selezione per gli stage; • supporta il minore per tutta la durata dello stage/tirocinio.
Sostegno nella ricerca attiva del lavoro. Tale azione prevede l'accompagnamento dei giovani ai colloqui e l'affiancamento durante la compilazione del curriculum vitae.	<p>Il Volontario affianca lo staff nelle attività che hanno l'obiettivo di favorire nel minore una logica di ricerca attiva del lavoro e affianca i minori nella compilazione del cv. Nello specifico, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporta l'Operatore Locale di Progetto e gli altri educatori nell'attività di ricerca attiva di lavoro; • aiuta lo staff a predisporre l'eventuale documentazione in vista del colloquio (curriculum vitae) • aiuta i minori nella preparazione al colloquio.
Incontri di coordinamento con i Servizi del Territorio finalizzato allo scambio di best practices.	<p>Il Volontario aiuta gli operatori coinvolti nel dialogo con i Servizi Territoriali attraverso la predisposizione di materiale da condividere con i Servizi Pubblici, al fine di giungere in sinergia alla costruzione di protocolli condivisi, soprattutto per i casi più difficili. Il Volontario organizza le riunioni online, provvede ad inviare gli inviti ed a predisporre i relativi verbali.</p>
Riunioni d'équipe	<p>Il Volontario partecipa alle riunioni d'équipe in qualità di osservatore, offrendo i propri pareri e punti di vista e contribuendo alla pianificazione degli interventi. Inoltre registra tutte le decisioni prese in équipe nel verbale, il quale sarà redatto per ogni riunione, ed aggiorna le schede personali degli utenti dei quali si è discusso.</p>
Attività similari previste presso l'Ufficio Comunicazione e Prevenzione della Fondazione San Gaetano e presso l'Ente di accoglienza Fondazione Insieme Altovi Onlus (SU00206A00)	Ruolo del Volontario
Realizzazione di interventi preventivi da realizzarsi nel territorio mediante l'utilizzo dell'Unità Mobile (camper) della Fondazione San Gaetano. Essi avranno ad oggetto la prevenzione delle principali tipologie di dipendenza (tossicodipendenza e etilismo) e la promozione di interventi che supportino le persone che stanno vivendo una situazione di disagio.	<p>I Volontari saranno coinvolti nelle azioni preventive volte a promuovere nel territorio una rete di sostegno per i giovani. Saranno affiancati dallo staff nell'organizzazione delle uscite sul territorio e nella predisposizione del materiale e degli strumenti necessari a svolgere tali azioni. I Volontari veicoleranno informazioni legate alla salute e al benessere a tutta la comunità sociale e supporteranno il lavoro dell'ufficio prevenzione occupandosi dell'elaborazione dei questionari che lo staff ha somministrato su strada, al fine di orientare il lavoro dell'ufficio nella programmazione di azioni sempre più efficaci.</p>

<p>Ideazione e messa a terra di campagne comunicative e social per la condivisione di informazioni legate al benessere, alle iniziative presenti a livello territoriale e dedicate all'inclusione delle persone nelle attività proposte nel loro territorio d'appartenenza.</p>	<p>Il Volontario sarà affiancato dallo staff nell'utilizzo del pacchetto Adobe per la realizzazione di materiale promozionale, informativo e divulgativo e nella creazione di grafiche accattivanti che possano agganciare i giovani. Il Volontario supporterà l'ufficio nella gestione del sito web e dei social, apprendendo come gestire campagne pubblicitarie e di marketing rivolte in modo specifico al settore del disagio giovanile e adulto. Saranno inoltre implementate le mailing-list dei servizi pubblici e degli stakeholder tutti, al fine di sviluppare un sistema divulgativo organizzato.</p>
<p>Creazione di spazi pubblicitari sui Social Media; realizzazione di spazi informativi dedicati ai problemi oggetto dell'intervento.</p>	<p>Il Volontario affianca lo staff nella preparazione del materiale necessario per informare e sensibilizzare sul tema delle dipendenze e supporta lo staff nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e preparazione degli spazi informativi; • Preparazione di testi da inserire nei siti e nei Social Network, sotto la guida e la supervisione dell'operatore; • Predisposizione di materiale informativo (depliant, ecc.) finalizzato alla promozione dei servizi nell'ambito di campagne pubblicitarie finalizzate anche alle donazioni.
<p>Realizzazione di materiale informativo promozionale da distribuire sia presso i Servizi Pubblici che tra la popolazione generale (esercizi commerciali e locali). Tale azione prevede l'utilizzo di programmi appositamente dedicati alla creazione di grafiche.</p>	<p>Il Volontario sarà affiancato dallo staff nell'utilizzo del pacchetto Adobe per la realizzazione di materiale informativo e divulgativo. Il Volontario, sempre in affiancamento allo staff, distribuirà il materiale per rendere le informazioni e le iniziative territoriali conosciute.</p>
<p>Organizzazione e pubblicizzazione di eventi locali in linea con le finalità dei Servizi offerti e dei valori fondanti del Servizio Civile. Tale azione prevede altresì la gestione delle iscrizioni agli eventi e il coordinamento degli stessi. Inoltre, tale azione prevede la realizzazione di tipiche attività di back office, ad esempio, la redazione dei verbali.</p>	<p>Il Volontario aiuterà lo staff nell'organizzazione e nella pubblicizzazione degli eventi e delle attività organizzate per rendere tali iniziative diffuse a livello territoriale, facilitando la partecipazione della società civile. Per questo svolgerà anche attività di coordinamento e back office in linea con le esigenze di servizio per la gestione in toto degli eventi e delle iniziative supportate.</p>
<p>Attività simili e complementari previste presso alcune sedi della Fondazione San Gaetano e l'Ente di Accoglienza Giotto Cooperativa Sociale</p>	<p>Ruolo del Volontario</p>
<p>Recruiting e Selezione dei candidati svantaggiati. Tale azione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricerca dei candidati, anche da portali esterni • una prima anamnesi che comprende la valutazione delle caratteristiche individuali, delle competenze professionali, delle capacità residue e la valutazione del potenziale attraverso colloqui individuali periodici. 	<p>Il Volontario affiancherà lo staff negli interventi di Recruiting e Selezione dei candidati svantaggiati partecipando attivamente alla ricerca di candidati e ad una prima anamnesi. In particolare, il Volontario sarà di supporto nell'accoglienza delle domande di lavoro, nello screening dei cv e la loro archiviazione e in attività di ricerca specifica per settore e tipologia d'impiego. Il Volontario, potrà inoltre partecipare ai colloqui individuali periodici di valutazione delle caratteristiche, delle competenze e delle capacità residue.</p>
<p>Formazione e strumenti di valorizzazione del personale svantaggiato.</p>	<p>Il Volontario potrà partecipare attivamente alle attività dello staff che hanno l'obiettivo di valorizzare e formare le persone svantaggiate prese in carico. Questo prevedrà l'affiancamento costante nella progettazione e nella gestione di interventi formativi e/o percorsi di tirocini mirati alla prevenzione del disagio. (Esempio: corsi di giardinaggio, progetti di politiche attive del lavoro in collaborazione con Enti di formazione e Comuni).</p>
<p>Monitoraggio del personale svantaggiato. Tale attività comprende la somministrazione di strumenti quali-quantitativi, compreso un Diario Sociale dove verbalizzare gli esiti dei colloqui.</p>	<p>Il Volontario di Servizio Civile parteciperà alle attività di monitoraggio dedicate alle persone svantaggiate inserite in un percorso lavorativo affiancando lo staff nelle varie attività come: visite aziendali, colloqui periodici e relazioni individuali. Inoltre, affiancherà lo staff nella somministrazione di strumenti quali-quantitativi. Il Volontario sarà poi chiamato a verbalizzare gli esiti del colloquio nel Diario Sociale, discutendo con l'operatore sugli aspetti salienti a cui dare risalto.</p>

<p>Attivazione e gestione delle collaborazioni tra con altri Enti Pubblici e Privati. Tale azione prevede varie attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione degli esiti e delle valutazioni degli interventi di inserimento lavorativo ad Enti quali: Ufficio pedagogico del carcere, Magistrato di Sorveglianza, Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna, Servizi delle Aziende Sanitarie (SIL, CSM, SerD), etc. • Co-progettazione e coordinamento progetti e interventi formativi mirati all'inclusione socio-lavorativa, anche in collaborazione con Enti accreditati, Regione, Comuni. • Interfacciamento con le figure socio-sanitarie degli Enti con cui la cooperativa collabora, anche partecipando a tavoli di lavoro, seminari, incontri di co-progettazione. 	<p>Il Volontario sarà coinvolto nella gestione delle collaborazioni con altri Enti del territorio tra cui Ufficio pedagogico del carcere, Magistrato di Sorveglianza, Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna, Servizi delle Aziende Sanitarie (SIL, CSM, SerD). Nel fare questo affiancherà lo staff nella comunicazione degli esiti e delle valutazioni degli inserimenti lavorativi, nella co-progettazione dei progetti e degli interventi formativi e nelle azioni di coordinamento con le realtà del territorio con cui collabora, partecipando a tavoli di lavoro, seminari e incontri di co-progettazione.</p>
<p>Partecipazione alle gare pubbliche redigendo specifici Progetti Sociali per l'inserimento delle persone svantaggiate.</p>	<p>Tale azione vedrà il Volontario in affiancamento allo staff in azioni che riguardano la progettazione sociale. In tale azione il Volontario sarà coinvolto nella ricerca bandi di finanziamento, nella stesura di gare d'appalto e di progetti sociali. Grazie a tale azione, il Volontario, potrà maturare una solida esperienza nell'ambito della progettazione, strumento fondamentale nella creazione di opportunità innovative per le categorie fragili.</p>
<p>Gestione dati: archivi, documentazione informatizzata e cartacea, trattamento dei dati sensibili, raccolta delle informazioni. Gestione pratiche relative a L.68/99, L.381/91, Nulla Osta, DGR regionali sui tirocini, e strumenti di politiche attive del lavoro.</p>	<p>Il Volontario verrà introdotto alla conoscenza dei sistemi di gestione dati utilizzati. Potrà, in tal modo, partecipare alla gestione degli archivi, della documentazione, del trattamento dei dati sensibili e della raccolta di informazioni. Inoltre, il Volontario verrà introdotto alla conoscenza della tipologia di inserimenti lavorativi possibili (tipo contratti di assunzione e altri strumenti di inserimento lavorativo) anche grazie all'acquisizione di conoscenze della normativa sul diritto al lavoro per i disabili (L.68/99, L. 193/2000, CCNL delle cooperative sociali, norme sul collocamento mirato, etc.). Questo lo aiuterà nell'affiancare lo staff nei contatti con le istituzioni, nella gestione delle pratiche relative a L.68/99, L.381/91, Nulla Osta, DGR regionali sui tirocini, e strumenti di politiche attive del lavoro.</p>
<p>Partecipazione a studi, ricerche, rilevazioni statistiche sia per scopi interni, che in collaborazione con Università, Centri di Studi e Ricerche, Fondazioni.</p>	<p>Il Volontario affianca lo staff nella partecipazione a studi, ricerche e valutazioni aiutando nell'estrapolazione dati e nella gestione delle richieste che pervengono.</p>
<p>Attività comuni a tutte le sedi coinvolte</p>	<p>Ruolo del Volontario</p>
<p>Organizzazione e realizzazione di un evento tematico che vedrà coinvolti gli utenti in prima persona. Tale azione sarà sostenuta dal prezioso contributo dell'Associazione "Rivela". L'organizzazione di tale evento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri organizzativi preparatori tra Ente proponente e partner; • Predisposizione di un piano di comunicazione per la divulgazione dell'iniziativa; <p>Realizzazione dell'evento con il coinvolgimento, per tutta la fase di preparazione, dei volontari del Servizio Civile Universale.</p>	<p>Tale azione sarà svolta in modo condiviso e contemporaneo tra tutti i Volontari del Programma "Spazi musicali", tra cui anche i Volontari presenti presso gli Enti di Accoglienza/Coprogettanti: Giotto Cooperativa Sociale e Fondazione Insieme AltoVi Onlus. I Volontari, per fare questo, saranno coinvolti in incontri condivisi e coordinati in cui, attraverso un prezioso lavoro di squadra, parteciperanno all'organizzazione dell'evento tematico a cui tale progetto si ispira. Gli incontri avverranno in orario di Servizio presso le sedi messe a disposizione da tutti e tre gli Enti coprogettanti, anche secondo le esigenze di Servizio individuate nel periodo di riferimento. Ai Volontari saranno forniti tutti gli strumenti di cui necessitano e tra loro saranno individuati ruoli con vari compiti, in base alle competenze e aspirazioni di ciascuno. Tra le modalità di lavoro che verranno ispirate, grande importanza verrà dato al lavoro di gruppo, come strumento principale di condivisione di opinioni e di creazione di idee condivise. Anche nell'operatività, i volontari saranno chiamati a collaborare in gruppo.</p> <p>Tra le varie attività che comprende tale azioni ci sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dell'Associazione culturale "Rivela" e collaborazione nell'assegnazione dei ruoli, sulla base delle azioni concordate; • Incontri organizzativi preparatori tra Ente proponente e partner; • Predisposizione di un piano di comunicazione per la divulgazione dell'iniziativa; • Realizzazione dell'evento con il coinvolgimento, per tutta la fase di preparazione, dei Volontari del Servizio Civile Universale.
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nome sede	Indirizzo	Comune - CAP	Codice sede
"Civico 43" – Appartamento di maggiore autonomia 1	Via Due Palazzi, 43/2	Padova - 35136	181093
Centro Servizi – Accoglienza	Via Battaglione Monte Berico, 18	Vicenza - 36100	181086
Centro Servizi - Fundraising	Via Battaglione Monte Berico, 18	Vicenza - 36100	181089
"No Potus" – Semiresidenziale 1	Via Cristoforo Magrè, 64	Schio - 36015	181120
"Identi-key" - Semiresidenziale	Via Alfonso Lamarmora, 161	Vicenza - 36100	181095
"La Soglia" – Semiresidenziale	Via Dante Alighieri, 79	Schio - 36015	181107
"Oasi" – Semiresidenziale	Via Tezze, 11	Pianezze - 36060	181121
"Il Colle" – Semiresidenziale 1	Via De Gasperi, 23/A	Monselice - 35043	181102
"Integra" – Semiresidenziale 1	Via Monsignor Sogaro, 4/A	Lonigo - 36045	181103
"Speed" - 1	Via Aganoor, 12/A	Padova - 35123	211961
"Speed" - 2	Via Aganoor, 12/B	Padova - 35123	211962
"Cooperativa Giotto"	Via Vigonovese, 111	Padova - 35127	211927
"Casa Insieme"	Via Braghettono, 20	Thiene - 36016	211610

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

18 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- Flessibilità oraria: il servizio si svolgerà su cinque giornate lavorative. Si precisa che in alcune sedi specifiche, aperte sette giorni su sette, il servizio potrà svolgersi anche nei giorni di sabato e domenica, secondo le indicazioni degli OLP e dei Responsabili di Sede e secondo le disponibilità dei singoli Volontari;
- I Volontari sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio e ad attenersi al rispetto della privacy (D.lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679) in riferimento a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante il servizio;
- Disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o Enti con cui il Servizio collabora;
- Disponibilità a partecipare ad impegni festivi (domenica) e serali in relazione a particolari esigenze legate ai servizi della Fondazione;
- Disponibilità allo spostamento presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo Programma, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi, ad esempio per azioni di sensibilizzazione e momenti di incontro tra i volontari di progetti diversi;
- Buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione;
- Disponibilità alla guida di un automezzo della Fondazione per motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente.

Giorni di servizio settimanali: 5

Orario: monte orario flessibile per un totale di 1145 ore nel corso di 12 mesi (25 ore settimanali)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE AQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: Sì

Verranno riconosciuti i tirocini nell'ambito psicologico ed educativo, previa valutazione da parte dei Referenti delle Unità Operative.

Università degli Studi di Padova;

Università La Sapienza di Roma;

Università E-Campus Como;

Unicusano;

Università degli Studi di Venezia;

Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE);

Centro Italiano Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine;

Conservatorio di Musica dall'Abaco di Verona;

Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale;

Scuola Europea di Formazione in Psicoterapia Funzionale;

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Associazione Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica;

Istituto Veneto di Terapia Familiare S.r.l.;

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazione;

I.T.C. - Istituto di terapia cognitiva e comportamentale;

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG;

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Integrata del Centro Psicologia Dinamica (CPD);

54-IFREP Scuola Superiore in Psicologia Clinica;

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Interattivo Cognitiva di Padova;

Istituto di Specializzazione in Psicoterapia I.R.E.P.;

Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica;

Istituto di specializzazione in psicoterapia SFPID - "Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico";

Istituto di Gestalt Therapy - H.C.C. Kairòs s.r.l.;

SIPRe_ Soc. Italiana di Psicoanalisi della Relazione_Roma;

ICONA_ Ist. Costruttivista Narrativo_Padova;

Istituto Nazionale del Training della Società Psicoanalitica Italiana;

AION_ Sc. Di specializzazione in Psicoterapia Analitica;

ISIPSE';

ICP – Padova;

SIAB – Roma;

APC – Roma;

Centro Padovano di Terapia della Famiglia;

Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitiva e Ricerca;

Scuola di specializzazione in psicoterapia ad orientamento Etno-transculturale;

ITFV – sc. Specializzazione Psicoterapia della Famiglia;

GTK – Ist. Gestalt Therapy Kairos;

SPEF – Polo psicodinamiche – Padova.

Al termine dei 12 mesi verrà rilasciato, da un Ente terzo, un Attestato specifico in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri autonomi di reclutamento e selezione sono sintetizzabili come segue:

1. Metodologia: la procedura di selezione prevede una prima fase dedicata alla valutazione dei titoli, del curriculum vitae e delle esperienze professionali del candidato, a cui segue un approfondito colloquio di selezione. Durante la selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio. Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo screening dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale dedicata al Servizio Civile della Fondazione, in parte raccolti via mail all'indirizzo: segreteria@fondazioneangaetano.it

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;

- Conoscenza della storia del Servizio Civile Universale.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: nello specifico, le variabili previste nella Scheda di valutazione del colloquio fanno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;

- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;

- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;

- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale e nascita del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al Servizio Civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze ed abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.;
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida).

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per gli operatori volontari avrà una durata di **38 ore** e si svolgerà presso: Centro Servizi 2 – Via Napoli, 27 Vicenza (VI); Centro Servizi – Via Battaglione Monte Berico, 18 Vicenza (VI); Associazione Casa Del Fanciullo - Vicolo Santonini, 12 Padova (PD).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le caratteristiche che dovrà avere la formazione sono riconducibili, secondo il Decreto P.C.M. Nr. 160 - Linee Guida per la Formazione Generale dei volontari del 19 luglio 2013, alle seguenti modalità:

- Lezioni frontali con i responsabili dei diversi uffici e servizi (trasmissione contenuti didattici, confronto e discussione fra i partecipanti, domande, chiarimenti, riflessioni con il formatore). La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci dovrà essere un momento di concertazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- Dinamiche non formali attraverso il lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere, learn by doing. Le dinamiche non formali: sono tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Ciò facilita i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dal sapere dei singoli individui e dal gruppo nel suo insieme per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Si passa da un sapere di tipo "verticale", ad uno di tipo "orizzontale" con l'utilizzo di dinamiche non formali basate sulla relazione, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.
- Dinamiche Informali attraverso la formazione relazionale ed esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità ed operatività. È importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto ed allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi. Il formatore è, dunque, chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli, pertanto, è il primo che, nel trattare i vari argomenti, deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale ed aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni sia frontali che dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo;
- role play;
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale;
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito;
- proiezione di audiovisivi;
- training;
- simulazioni;
- giochi di valutazione;
- proiezione di video e schede informative;
- problem solving.

La Fondazione si riserva la possibilità di erogare fino al 50% del monte orario online in modalità sincrona o asincrona (massimo 30%). Inoltre, la Fondazione, in linea con le nuove disposizioni del Dipartimento delle Politiche Giovanili per la redazione di progetti di Servizio Civile, si riserva la possibilità di utilizzare la FAD per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi consentiti nella Circolare del 31 gennaio 2023.

Modulo formazione	Contenuti	Durata
I° modulo (9 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in	I rischi per l'operatore volontario di Servizio Civile. Indicazione delle azioni per la sicurezza. <i>Presentazione del Documento di Valutazione dei rischi. Dispositivi individuali di protezione e prevenzione del danno.</i>	4 ore

progetti di Servizio Civile Universale	L'attuale normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro. <i>Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.: Impianto organizzativo della Fondazione San Gaetano in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.</i>	2 ore
	I piani di protezione e di prevenzione delle UOP (Unità Operative Periferiche). La normativa e le azioni in materia di antincendio. <i>Presentazione delle norme antincendio e delle azioni di Primo Soccorso. I componenti della squadra di primo soccorso, della squadra antincendio e gestione delle emergenze in genere.</i>	3 ore
II° modulo (16 ore): Formazione e lavoro. I pilastri per la reintegrazione di persone fragili e svantaggiate	Accompagnamento, orientamento e reinserimento lavorativo di persone in stato di disagio. <i>Verranno illustrate le modalità, gli strumenti e le competenze utili nell'ambito di accompagnamento, orientamento e reinserimento lavorativo di persone svantaggiate. Verranno poi illustrati gli strumenti di realizzazione di questi interventi, ad esempio: i laboratori per l'aumento delle potenzialità, i LEL, le attività individuali si sostegno al tirocinio e alla ricerca attiva del lavoro.</i>	6 ore
	La formazione professionalizzante e l'importanza dell'acquisizione di competenze lavorative per le persone fragili. <i>Saranno trattati temi quali la formazione professionalizzante nell'ambito dello svantaggio sociale, l'importanza dell'acquisizione di competenze lavorative spendibili per le persone fragili e gli strumenti con cui vengono condotte attività di supporto all'inserimento lavorativo: bilancio di competenze, pianificazione di obiettivi e di interventi, supporto nella ricerca attiva di lavoro.</i>	5 ore
	Un contributo della Cooperativa Sociale Giotto, eminente realtà nell'ambito della progettazione e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. <i>Verranno illustrati, oltre all'operato della Cooperativa Giotto, tutti gli strumenti che i professionisti che vi operano utilizzano per erogare percorsi di inserimento lavorativo efficaci a persone svantaggiate. Tra questi, vanno sicuramente citati il recruiting, il matching e il monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo. Verrà inoltre fatto un affondo sui temi della progettazione e della gestione di una Cooperativa.</i>	5 ore
III° modulo (12 ore): L'importanza di fare rete e di lavorare in gruppo	Assessment integrato per l'orientamento della presa in carico. <i>Verranno presentate tutte le attività, gli strumenti e le modalità di lavoro per un accurato assessment in grado di fornire una conoscenza approfondita della persona in grado di orientare interventi mirati ed efficaci. Tra gli strumenti illustrati, grande spazio sarà lasciato ai colloqui individuali. Inoltre, verranno trattati anche aspetti più tecnico-gestionali come l'uso strumenti informatizzati per la gestione dei dati.</i>	4 ore
	L'importanza del lavoro di rete, esempi di sinergie tra Pubblico e Privato Sociale e di scambio di buone prassi tra Enti diversi. <i>Saranno illustrate le principali unità di offerta dei Servizi Pubblici e Privati in materia di dipendenza patologica e il lavoro di rete tra i diversi Servizi Socio-Sanitari, di Salute Mentale, portando esempi di collaborazioni. In particolare verrà illustrata la modalità di lavorare in rete e di costruire progetti personalizzati</i>	4 ore
	L'importanza del lavoro in equipe. <i>Verranno illustrati i diversi strumenti e le diverse competenze utili per lavorare in modo efficace all'interno di un'equipe/gruppo di lavoro multi-professionale. Descrizione delle modalità con cui si discute un caso e si prende una decisione in equipe.</i>	4 ore
IV° modulo (15 ore): Riabilitazione sociale, relazionale e lavorativa	La relazione tra ascolto ed empatia: come instaurare una comunicazione efficace con l'altro? <i>Verranno presentati gli strumenti e le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto con i soggetti fragili accolti nelle realtà coinvolte.</i>	4 ore

	<p>L'importanza della riabilitazione delle abilità sociali e relazionali di minori, giovani e adulti in stato di disagio. <i>Verrà trattata l'importanza di un intervento riabilitativo capace di mettere in risalto non solo le fragilità ma di potenziare le abilità e le risorse residue di ciascun individuo al fine favorire un'integrazione sociale, relazionale e lavorativa che promuova l'auto-efficacia.</i></p>	6 ore
	<p>Strumenti per la riabilitazione di soggetti fragili: laboratori, gruppi, attività individuali e uscite territoriali. <i>Verranno illustrate le tecniche di conduzione di gruppi che favoriscono i processi decisionali, le modalità esperienziali tipiche dei laboratori e verranno spiegati i principali strumenti riabilitativi utilizzabili anche nella relazione individuale.</i></p>	5 ore
<p>V° modulo (6 ore): Quali percorsi per l'integrazione nell'ambito del disagio minorile?</p>	<p>L'importanza della formazione e dell'orientamento per i minori in stato di disagio. <i>Saranno illustrati i principali percorsi formativi rivolti ai minori, le modalità di accompagnamento in un percorso professionalizzante all'interno di stage/tirocini.</i></p>	3 ore
	<p>Per un'integrazione sociale, formativa e lavorativa. <i>Verranno descritte le principali difficoltà che il minore in stato di disagio ritrova nel processo di socializzazione, formazione e inserimento lavorativo. Inoltre verranno illustrate le attività e gli strumenti che la Fondazione utilizza per permettere un processo di integrazione adeguato.</i></p>	3 ore
<p>VI° modulo (6 ore): La musica come strumento innovativo di cura dalla dipendenza e di integrazione minorile.</p>	<p>La musica come strumento per un efficace percorso educativo e terapeutico rivolto a persone fragili: uno sguardo e al motivo che ci ha spinti a dedicare il progetto a questo tema. <i>Verrà proposto un affondo sulla musica e sugli aspetti che la legano ai percorsi educativi e terapeutici di cura dalla dipendenza da sostanze e di integrazione minorile.</i></p>	3 ore
	<p>Come realizzare un evento tematico nel territorio? Gli aspetti comunicativi. <i>Verranno trattati i vari aspetti dell'organizzazione di incontri ed eventi tematici nel territorio e verrà fatto un affondo sul tema della comunicazione. In particolare verrà trasmesso come si predispone un piano di comunicazione per la divulgazione delle iniziative.</i></p>	3 ore
<p>VII° modulo (8 ore): Tra la gente, per la gente, con la gente: verso un modello di intervento sempre più territorializzato tra comunicazione e prevenzione</p>	<p>Per un'assistenza sempre più territoriale: l'importanza della prevenzione. <i>Verranno concettualizzato il concetto di prevenzione e calato all'interno della realtà territoriale veneta nell'ambito dello svantaggio sociale e della fragilità.</i></p>	4 ore
	<p>Comunicazione, informazione e Social Media. <i>Saranno approfonditi i temi della comunicazione, l'importanza dell'informazione e della diffusione all'interno del territorio. Quindi verranno approfonditi gli strumenti e i metodi informativi con cui è possibile comunicare con il territorio e diffondere informazioni importanti. Tra questi strumenti, verrà dedicato ampio spazio all'approfondimento in tema di social network e di un uso efficace per realizzare spazi di comunicazione.</i></p>	4 ore

La formazione specifica per gli operatori volontari avrà una durata di **72 ore** e si svolgerà presso: Centro Servizi 2– Via Napoli, 27 Vicenza (VI); Associazione Casa del Fanciullo, Vicolo Santonini 12, Padova (PD); Centro Servizi – Via Battaglione Monte Berico, 18 Vicenza (VI); Ca'Edimar – Via Due Palazzi, 43 Padova (PD). Le tranche previste per l'erogazione della formazione specifica sono le seguenti: 70% - 30% (50 ore entro il 90° giorno e 22 ore entro il terz'ultimo mese)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SPAZI MUSICALI: uno strumento a supporto della fragilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 1 (cod. A): porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 10 (cod. F): ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito d'azione N, riguardante la "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone".

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÁ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (ISEE inferiore ai 15.000 euro)

Per intercettare i giovani con minori opportunità nei territori di Vicenza e Padova, sarà creata una mailing-list di enti che si occupano ordinariamente di tale classi di giovani come i CPI, le APS e le agenzie di selezione e formazione del personale, ai quali sarà inviata una mail di pubblicizzazione del progetto, specificando la riserva dei posti, la presenza della spettanza mensile da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, il vitto garantito dalla Fondazione stessa per tutta la durata del progetto e rendendoci disponibili per eventuali incontri informativi online. Inoltre sarà attivata la partnership della Fondazione, per raggiungere quanti più giovani possibili sul territorio e diffondendo, anche attraverso i loro canali comunicativi, l'iniziativa del Servizio Civile Universale. Ciascun Coordinatore di Sede metterà a disposizione dell'Operatore Volontario in difficoltà economica ogni mezzo necessario ad assicurare l'adeguato svolgimento del Servizio Civile. Assicurerà la dotazione di un pc con webcam e di una connessione stabile nel caso in cui parte della formazione o delle attività progettuali dovessero svolgersi online. Sarà inoltre consegnato un modulo di rimborso spese per eventuali spostamenti richiesti al Volontario, programmati sulla base delle necessità della sede. Il vitto in orario di Servizio sarà sempre garantito in forma gratuita.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Mesi previsti di tutoraggio: 3
- Numero ore collettive: 21
- Numero ore individuali: 4
- Totale ore tutoraggio: 25

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile. La Fondazione presenta da diverso tempo progetti di intervento di Servizio Civile Regionale ed Universale e, nel corso degli anni, ha inserito nel proprio organico diversi Operatori Volontari che hanno svolto con successo il Servizio presso la stessa. L'attività di tutoraggio è stata, dunque, adottata al fine di valorizzare maggiormente il capitale umano con cui la Fondazione entra in contatto grazie ai progetti di Servizio Civile e che negli anni diventa parte della stessa. Le attività da realizzare nel percorso di tutoraggio sono descritte nella tabella seguente. Si precisa che le attività di gruppo si rivolgeranno a gruppi inferiori a 30 persone. La Fondazione San Gaetano, si riserva la possibilità di poter erogare le attività di tutoraggio anche in modalità online sincrona, non superando, in ogni caso, il 50% del totale delle ore previste. Il tutoraggio, per i Volontari del Servizio Civile Universale partecipanti a codesto Progetto, si svolgerà nell'arco degli ultimi tre mesi di Servizio Civile (a partire dall'inizio del decimo mese). Il tutoraggio viene inteso come un percorso da attuare sia attraverso modalità sia individuali che gruppalmente ed ha l'obiettivo di favorire, da un lato, l'autoconsapevolezza dei Volontari rispetto alle competenze apprese, dall'altro un approccio proattivo alla ricerca del lavoro. Il tutoraggio sarà realizzato attraverso le due fasi descritte di seguito. Fase 1 – Fase della Consapevolezza del Sé: - Laboratorio "Valut-Azioni" – 3 ore – modalità collettiva - Laboratorio "Bilancio delle Competenze" – 6 ore – modalità collettiva - Laboratorio "Presenza Social" – 3 ore – modalità collettiva - Attività di Counseling – 4 ore – modalità individuale Fase 2 – Fase della Proattività nella Ricerca del lavoro: - Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro" – 3 ore – modalità collettiva - Laboratorio "Il mio cv" e lettera di presentazione – 3 ore – modalità collettiva - Orientamento alla ricerca attiva del lavoro – 3 ore – modalità collettiva.

Attività:

Il Laboratorio "Valut-Azioni" costituisce un primo momento di costruzione della consapevolezza di sé da parte dei Volontari. All'interno di un contesto di gruppo, volto a favorire un confronto di esperienze ed idee, i Volontari hanno la possibilità di valutare la propria esperienza di Servizio Civile e di auto-valutarsi rispetto alle competenze apprese durante il progetto. Il Tutor, in qualità di conduttore del gruppo, favorisce la rielaborazione dell'esperienza di Servizio Civile al fine di promuovere una prima consapevolezza rispetto alla spendibilità di tale esperienza nel mondo del lavoro. Il Laboratorio "Bilancio delle Competenze" si pone l'obiettivo di permettere a ciascun Volontario di riflettere sulle competenze acquisite durante l'anno di Servizio Civile. Il Tutor utilizza lo strumento del Bilancio delle competenze al fine di evidenziare quali particolari conoscenze abilità e competenze sono state acquisite dai Volontari. Lo strumento permette inoltre di esplorare altre dimensioni specifiche attinenti l'esperienza lavorativa soggettiva quali le soft skills, i valori, gli interessi e gli obiettivi professionali. Il contesto di gruppo favorirà il confronto e potrà attivare empatia tra partecipanti in grado di arricchire l'esperienza laboratoriale. L'obiettivo del Laboratorio "Presenza Social" è quella di fornire all'Operatore Volontario gli strumenti per orientarsi e gestire al meglio i social network, rendendo appetibile il proprio profilo ai fini della ricerca del lavoro. In particolare il Laboratorio si focalizzerà sull'utilizzo di LinkedIn e di Facebook (quest'ultimo per quanto riguarda la sezione lavoro), proprio perché la metodologia del social media recruiting è sempre più utilizzata dagli Uffici Human Resources delle aziende e dalle Società di Selezione del Personale. Il tutor utilizzerà, poi, lo strumento individuale per l'attività di counseling che ha il fine di esplorare, insieme al Volontario, le dimensioni fondanti l'identità professionale quali l'autostima e l'autoefficacia (self efficacy) in ambito lavorativo, la motivazione al lavoro e la motivazione al successo (achievement). Il Laboratorio "Prepararsi

al colloquio di lavoro” prevede una classica lezione frontale in gruppo, durante la quale il Tutor individua le diverse tipologie di “selezionatore” e suggerisce al volontario i differenti approcci comunicativi per rispondere efficacemente ad ognuna di esse. Il Tutor spiega come informarsi sull’azienda presso la quale ci si vuole candidare, come utilizzare al meglio il comportamento non verbale e come sapersi presentare evidenziando i propri punti di forza (tenendo presenti anche i punti di debolezza). L’Ente terzo incaricato, Irecoop Veneto, si occuperà infine dell’orientamento del volontario alla ricerca attiva del lavoro informandolo sulle modalità più efficaci per svolgere la ricerca attiva del lavoro (per es. come cercare le agenzie per il lavoro, come prendere appuntamento e/o come candidarsi online sui portali www.cliclavoro.gov.it; www.cliclavoroveneto.it; come effettuare una candidatura spontanea presso gli enti cui è interessato, etc.), illustrando i principali strumenti offerti dalla Rete dei Servizi al lavoro e del Terzo Settore. A questo si aggiungerà il laboratorio “Il mio cv” orientato alla compilazione del curriculum vitae. Per favorire una compilazione adeguata viene utilizzato lo Youthpass, uno strumento nato in ambito Europeo per il Programma “Erasmus”. Inoltre, il Volontario viene supportato nella stesura della lettera di presentazione da allegare al curriculum, personalizzandola e valorizzando le caratteristiche del proprio profilo.

Le attività opzionali previste dal presente progetto sono le seguenti: a) Attività di informazione del Volontario sulle opportunità utili per entrare nel mondo del lavoro, come i progetti finanziati dalla Regione del Veneto (per es. Garanzia Giovani, Work Experience per i Giovani etc), o a livello nazionale da ANPAL o da altri soggetti, le quali prevedono una parte formativa ed una parte di tirocinio retribuito, al termine del quale l’azienda può decidere di assumere la risorsa. Previo accordo con il Volontario, lo stesso è indirizzato presso gli Enti partner che svolgono tale tipo di attività. Il Volontario è inoltre messo a conoscenza della piattaforma Eurodesk Italy, tramite la quale può informarsi e partecipare alle opportunità formative e di tirocinio offerte dal territorio Europeo. b) Attività di affidamento dell’Operatore Volontario al Centro per l’impiego territorialmente competente, agli Operatori del Mercato del lavoro della Fondazione stessa – accreditati e che fanno parte della Rete dei Servizi al lavoro per la presa in carico dello stesso, svolgendo i colloqui di prima accoglienza, di orientamento di base e di analisi della domanda, nonché il colloquio per la stipula del patto di servizio personalizzato. c) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro.